

Basket Npc, Cattani rassicura: «Credo in questa squadra»

Il presidente ha voluto incontrare i giocatori dopo i due ko consecutivi
«In linea con la tabella di marcia». Chillo verso il recupero con Casale



CATTANI: «CREDO NELLA NPC»

► Il patron ha incontrato e rassicurato i giocatori dopo i due ko consecutivi

BASKET, SERIE A2

«Voglio una squadra che sia bella e ignorante. Voglio una squadra che mi faccia inc...durante le partite». La doppia sconfitta in campionato non toglie la carica a Giuseppe Cattani. Il presidente della Npc non fa drammi, non parla di crisi e ribadisce anche una certa soddisfazione per come stanno andando le cose. L'obiettivo stagionale, del resto, è sempre lì a portata di mano, ma c'è qualcosa che Cattani non

riesce a spiegare e ieri, proprio per questo, ha voluto incontrare i suoi ragazzi prima dell'allenamento. Cinque minuti esatti, conclusi con un applauso dei giocatori al presidente. Un discorso utile per stemperare la tensione, anche rispetto a qualche polemica che si è diffusa tra i tifosi dopo la partita di domenica. Si guarda comunque avanti, ai 3 impegni in una settimana e, soprattutto, alle possibilità di recupero di Matteo Chillo. Ieri sera Cattani si è confrontato anche con lo staff

medico e c'è molta fiducia sul suo impiego nella partita di domenica contro Casale Monferrato. Per sicurezza il giocatore, che ieri aveva accusato anche sintomi influenzali, si allenerà a parte.

«BELLI E IGNORANTI»

Emozioni e coinvolgimento. E' questo quello che ha chiesto Cattani alla squadra. «Mi sono bastati pochi minuti - ha spiegato con serenità il presidente - per tranquillizzare tutti e per far ca-

pire quello che voglio». Al di là del doppio stop contro Siena e Agrigento, il ruolino di marcia della Npc è comunque in linea con le aspettative. Oltre i numeri, però, Cattani vuole qualcosa di più: «Stiamo rispettando la tabella di marcia, ma non mi arrabbio più quando vedo le partite. Questo vuol dire che non mi emoziono. Faccio un esempio: con Siena abbiamo perso, eppure non ero arrabbiato, forse perché nel corso della gara non ho mai avuto la percezione di poter vincere». Una strana sensazione per Cattani, che ieri ha lanciato un messaggio chiaro ai suoi: «Siamo belli, ma vorrei che fossi-

mo anche ignoranti. Gli ho spiegato che vengo dalla curva, che sento la passione, che mi devo sentire coinvolto dalla partita. Il mio sogno è chiudere il cerchio e riempire tutti i posti del palazzo. Ci manca poco, ma per farlo dobbiamo far emozionare. Questo è un grande gruppo, sono ragazzi uniti e ci ho voluto parlare per trasmettere le mie sensazioni e tranquillizzarli rispetto a qualche critica». Il discorso di Cattani ha smorzato sul nascere anche qualche polemica nata tra i tifosi. Dopo Agrigento, soprattutto sui social, si era parlato di prove negative di alcuni giocatori. C'è anche chi ha ipotizzato un ri-

torno sul mercato, anche per gli americani. Ipotesi da fantascienza, sia per i vincoli legati ai tesseramenti, sia per quanto espresso da Cattani che, per fugare qualsiasi dubbio, ha chiuso il suo discorso con una frase: «Io credo in questa squadra».

Emanuele Laurenzi

**IL PRESIDENTE:
«TABELLA DI MARCIA
RISPETTATA MA VOGLIO
EMOZIONARMI DURANTE
LA PARTITA»
CHILLO, RIENTRO VICINO**



I tifosi della Npc Rieti nella partita persa al PalaSojourner contro Siena